

**UFFICIO PIANO****LINEE OPERATIVE LOCALI****Dgr 3404/2020 in merito alle misure previste dal Dopo di Noi L.N. 112/2016
Approvazione Assemblea dei Sindaci 3 novembre 2020****Premessa/Introduzione**

Le presenti linee operative traggono origine dalle politiche attivate a livello nazionale, a seguito dell'approvazione della Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

All'interno del quadro normativo nazionale, la Regione Lombardia con la DGR 6674 del 7 Giugno 2017 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare -dopo di noi- l. n. 112/2016" e successivi decreti attuativi, si propone di dare attuazione ad un Programma che collochi la persona con disabilità nel proprio contesto territoriale per favorire l'attivazione:

- di tutte le risorse disponibili, non solo quelle economiche messe a disposizione del Programma
- di reti tra enti pubblici e del terzo settore, in un'ottica di co-progettazione e di progettazione di comunità.

Tale programma regionale è stato successivamente rivalidato da regione Lombardia con la DGR 3404/2020 avente ad oggetto "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - dopo di noi l. n. 112/2016 risorse annualità 2018/2019" che assegna e stabilisce il nuovo Piano operativo e le risorse 2018 e 2019.

La definizione del nuovo Programma operativo regionale (Dgr 3404/20) si fonda su un'approfondita analisi compiuta sia sul versante dell'offerta dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità, attualmente presenti in Lombardia, che su quello della domanda e dei bisogni che la compongono, valorizzando la precedente biennalità tramite le esperienze e le progettazioni condotte dagli Ambiti territoriali.

Anche la definizione del presente documento, Linee Operative Rhodensi, a livello locale rappresenta un'evoluzione rispetto alla precedente biennalità ed offre una riflessione per lo sviluppo ed una migliore definizione di un sistema realmente capace di rispondere efficacemente ai bisogni delle persone con disabilità e le loro famiglie, valorizzando anche a livello territoriale l'esperienza sino ad oggi condotta.

Gli obiettivi perseguiti dall'Ambito vanno oltre la definizione delle modalità di ripartizione delle risorse finalizzate all'avvio dei c.d. "progetti di vita", trovando radice nella trasformazione profonda che il mondo della disabilità sta attraversando, tramite la costruzione di un sistema in rete in grado di mettere in connessione tutti gli attori (formali ed informali) coinvolti, a qualsiasi titolo, nella progettazione di vita della persona con disabilità.

Già dalla precedente biennalità, il Rhodense ha avviato pertanto, partendo dalle approvazioni delle disposizioni regionali, un processo di coinvolgimento e condivisione sia dei soggetti pubblici sia di quelli privati.

Concretamente, si è avviato un percorso con il coinvolgimento di stakeholders competenti che ha permesso di ragionare su dimensioni quali: requisiti qualitativi, target di utenza, livelli di autonomia, punti di forza e di debolezza delle linee operative, in un contesto permeato di spirito dialogico e capacità di confronto.

Questo percorso ha avuto un primo esito a valle dell'Avviso regionale per il programma "Dopo di Noi" i cui termini si sono conclusi con l'avvio delle progettazioni lo scorso 31 dicembre 2019.

Gli attori, nello specifico, che hanno supportato tale processo sono stati:

- **Il tavolo degli assessori alle politiche sociali Rhodensi**
- **Il tavolo di coordinamento degli assistenti sociali:** rappresentato da 1 assistente sociale dell'Area Disabilità per ogni comune afferente al distretto Rhodense. Questo organismo, partecipato e riconosciuto sul territorio ha contribuito in particolar modo per quanto concerne le caratteristiche dell'utenza – in particolare per l'utenza in carico al servizio sociale di base, ma per motivi diversi, e la cui assistenza è totalmente a cura della famiglia di origine o sostituiti dei genitori perché mancanti;
- **Equipe dell'Unità Multidimensionale d'Ambito:** composta da un coordinatore, una psicologo, due assistenti sociali e il coinvolgimento "a chiamata" di un educatore integrato da ASST nel gruppo di lavoro, in riferimento al passaggio alla maggiore età di giovani con disabilità. L'Uma di Sercop, è espressione di competenze e conoscenze dell'ambito, nonché delle realtà esistenti sul territorio potenzialmente coinvolgibili per l'attivazione dei progetti di vita della persona disabile.
- **Enti gestori di unità di offerta socio-sanitarie e socio-assistenziali del territorio:** inizialmente i gestori hanno preso contatti singolarmente con l'Ufficio di Piano, successivamente confluiti in incontri plenari
- **Enti accreditati con l'Ambito del Rhodense per la realizzazione di progettualità in favore di persone con disabilità:** soggetti del terzo settore che sono stati coinvolti solo successivamente a un primo ragionamento con gli enti gestori e interessati a offrire il proprio contributo tecnico-professionale sia nel supporto alle famiglie del territorio all'interno del target della misura sia nella costruzione di progettualità in favore di persone con disabilità beneficiari delle misure previste dal programma operativo.
- **Tavolo disabilità d'ambito:** in base agli obiettivi inseriti nel PdZ 2018-2020, il tavolo è partecipato da tutti i soggetti che si occupano della disabilità e delle associazioni dei familiari riunendo circa 18 realtà territoriali. È un gruppo di confronto rispetto al tema della progettualità nell'ambito della disabilità e ha portato all'individuazione di due percorsi sui quali investire nel prossimo periodo: formazione sul budget di cura/progetto e collaborazioni d'ambito per persone affette da "doppia diagnosi"
- **Cabina di regia tra ATS, ASST e Ambiti Territoriali:** Preposta al coordinamento attuativo del Programma Operativo Regionale si è configurata come un luogo di confronto privilegiato per la supervisione sia delle attività avviate dagli Ambiti territoriali sia delle attività di monitoraggio quali l'andamento dei progetti e l'utilizzo delle risorse. La Cabina di regia ha visto coinvolta la ATS Città Milano, l'ASST Rhodense, l'ASST Ovest-Milano, e gli Ambiti territoriali del vecchio distretto della ASL Milano 1 (Castano-Legnano, Garbagnate M.se, Abbiategrasso, Magenta, Corsico).

Il ruolo assunto dagli attori interni al tavolo è stato proattivo e connesso alle seguenti attività:

- Monitoraggio dell'utenza conosciuta e potenzialmente in possesso dei requisiti per l'accesso alle misure previste dal Programma Dopo di Noi;
- Revisione e confronto sulla costruzione degli Avvisi ad evidenza pubblica, sia per gli interventi infrastrutturali sia per quelli gestionali
- Costruzione e individuazione di strumenti e buone prassi per le valutazioni in capo all'Equipe Multidimensionale e per l'avvio dei Progetti di Assistenza Individualizzati.

1. Rendicontazione risorse

a) Assegnato nelle precedenti annualità

	assegnato
Dopo di noi 2016 DGR 6674/17	€ 256.846,00
Dopo di Noi 2017 DGR 6674/17	€ 109.302,00
Dopo di Noi 2018 DGR 2141/19	€ 146.681,67
Dopo di Noi 2019 DGR 3250/20 - 3404/20	€ 162.184,33
Totale	€ 675.014,00

Con le risorse del biennio 2016/2017 si sono pubblicati tre avvisi, di cui due a scadenza e l'ultimo a sportello. Le attività di promozione dei progetti si sono avviate dal 1 Gennaio 2017

b) Risorse residue precedenti annualità

	residuo
Dopo di noi 2016 DGR 6674/17	€ 142.287,24
Dopo di Noi 2017 DGR 6674/17	€ 45.646,61
Totale	€ 187.933,85

Le risorse complessivamente residue per l'Ambito ammontano a € 187.933,85. In seguito alle interlocuzioni con ATS le risorse residue 2016-17 saranno unicamente utilizzate per garantire le continuità delle progettazioni individuate dall'EVM, non possono essere invece utilizzate per l'attivazione di nuove progettazioni.

c) Previsione di spesa per progetti in continuità

Alla luce delle valutazioni effettuate dall'EVM (Equipe dell'Unità Multidimensionale d'Ambito) si prevede di dare continuità a n. 33 progetti che assorbiranno risorse pari a € 181.800,00 di durata massima 12 mesi. Per tali progettazioni si procederà ad attivare d'ufficio la continuità progettuale senza richiedere al beneficiario la presentazione di una nuova richiesta di accesso al contributo.

Le risorse, pari a € 181.800,00 quantificate come necessarie per garantire le continuità progettuali, saranno pertanto accantonate.

Nel mese di Novembre invece sarà pubblicato un nuovo avviso con scadenza Dicembre 2020 rivolto esclusivamente a cittadini residenti nell'Ambito che non hanno mai presentato richiesta di accesso al Programma Operativo Dopo Di Noi; l'avviso inoltre sarà rivolto anche agli utenti:

- la cui progettualità non ha avuto buon esito nella precedenti annualità;
- che hanno esaurito il contributo massimo percepibile, purché siano perseguiti obiettivi differenti nella nuova progettazione.

d) Previsione di spesa per i nuovi progetti

Per le nuove progettualità si prevede l'apertura di un avviso pubblico con decorrenza 01/12/2020 e scadenza 31/12/2020.

Il bando sarà a sportello e avrà risorse a disposizione per un importo complessivo pari a € 308.866,00 € (di cui € 146.681,67 risorse 2018 e € 162.184,33 risorse 2019). Le richieste saranno processate in ordine di arrivo e se valutate idonee saranno finanziate sulla base della co-progettazione condotta tra l'EVM integrata Ambito-ASST, gli enti gestori, l'utente e la famiglia. All'istanza di accesso al contributo/voucher sarà richiesta la compilazione di un allegato progettuale al fine di comprimere le tempistiche di definizione della

progettazione e relativo avviso. Qualora il richiedente presenti istanza senza l'allegato progettuale, sarà stabilito un tempo congruo e non inferiore a quello previsto alla DGR dalla convocazione dell'EVM per la definizione dello stesso. Decorso tale termine senza l'individuazione di un ente gestore, o di un accordo tra i soggetti co-progettanti, l'istanza si considererà rigettata, con la possibilità di presentare una nuova istanza in futuro.

Tale scelta prende le mosse dalla gestione dei precedenti avvisi che hanno visto per molti mesi budget impegnato senza la possibilità di attivare le progettazioni, sottraendo di fatto risorse per ulteriori cittadini. Dopo la prima scadenza dell'avviso, si proseguirà a sportello unificando i budget inizialmente destinati a singole misure al fine di rispondere alle istanze di bisogni progettuali che nel corso del tempo si presenteranno.

Tutti gli avvisi saranno rivolti agli utenti:

- la cui progettualità non ha avuto buon esito nella precedenti annualità;
- che hanno esaurito il contributo massimo percepibile, purché siano perseguiti obiettivi differenti nella nuova progettazione.

e) Suddivisione budget misure infrastrutturali e gestionali in percentuale

Annualità 2018: **€ 146.681,67**, avranno la seguente sub-suddivisione:

- **€ 132.013,50**

pari al 90% delle risorse per interventi gestionali di cui:

30% per percorsi autonomia (<i>misura gestionale 1</i>)	39.604,05 €
60% per sostegno residenzialità (<i>misura gestionale 2</i>)	79.208,10 €
10% per pronto intervento/sollievo	13.201,35 €

- **€ 14.668,17**

- pari al 10% delle risorse per interventi infrastrutturali: Contributo canone locazione/spese condominiali (*misura infrastrutturale 1*)

Annualità 2019: **€ 162.184,33** avranno la seguente sub-suddivisione:

- **€ 137.856,68**

pari al 85% delle risorse per interventi gestionali di cui:

30% per percorsi autonomia (<i>misura gestionale 1</i>)	€ 41.357,00
60% per sostegno residenzialità (<i>misura gestionale 2</i>)	€ 82.714,01
10% per pronto intervento/sollievo	€ 13.785,67

- 10% per pronto intervento/sollievo **€ 24.327,65**

pari al 15% delle risorse per interventi infrastrutturali:

18% per Contributo canone locazione/spese condominiali	€ 4.237,65
82% spese per eventuali interventi di adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza)	€ 20.000,00

Dopo la prima scadenza dell'avviso, si proseguirà ad accogliere le richieste "a sportello" unificando i budget inizialmente destinati a singole misure al fine di rispondere alle istanze di bisogni progettuali che nel corso del tempo si presenteranno.

2. Rendicontazione valutazione di esito dei progetti

- a) *n. progetti residenzialità in continuità e che devono essere rifinanziati :2*
- b) *n. progetti accompagnamento all'autonomia che necessitano di proseguire :31*

L'equipe multidimensionale d'ambito (UMA) in collaborazione con gli operatori di ASST, in seguito a rivalutazione dei progetti e sentito il parere degli enti gestori, hanno concordato il proseguo di 2 progetti legati alla residenzialità e n. 31 di percorsi di avvio all'autonomia attraverso attività negli alloggi palestra e/o esperienze fuori dal nucleo familiare.

Le criticità riscontrate nella mancata realizzazione del processo di emancipazione, nelle precedenti esperienze, sono da attribuire, principalmente, alle seguenti considerazioni:

- la maggior parte delle persone coinvolte in questi progetti è giovane, con una rete familiare di cura su cui poter ancora fare affidamento, e la realizzazione di un percorso di emancipazione dal nucleo familiare, seppur in linea con il progetto di vita, potrebbe prevedere un tempo molto superiore ai 24 mesi.
- gli impedimenti al raggiungimento di quanto atteso, sono legati anche alla gravità della disabilità che, in alcune situazioni, richiederebbe interventi consistenti (risorse economiche, umane, strutturali, ...) che le condizioni contingenti non hanno assicurato
- la scarsità sul territorio di unità di offerta sperimentale di tipo alloggiativo, che corrispondesse ai requisiti richiesti, ha limitato la possibilità di proporre esperienze al di fuori del nucleo familiare.

3. Modalità di strutturazione del bando, Chi deve partecipare e chi viene esentato in quanto in continuazione con POR (Piano Operativo Regionale) precedente

In considerazione di quanto esposto al paragrafo 1. L'Ambito del Rhodense ha valutato di mantenere la prassi operativa condotta nelle precedenti edizioni degli avvisi per la pubblicazione e non apportare variazioni nella struttura del documento e nelle priorità fissate dalla DGR 6674/2017.

Gli Avvisi, che saranno pubblicati dall'Ambito, prevederanno una doppia struttura, contemplando la necessità per i richiedenti che vorranno accedere a qualsiasi delle misure previste di:

- essere in possesso di **requisiti c.d. "generalisti"**
- essere in possesso di **requisiti c.d. "specifici e di priorità" previsti per la misura per la quale si richiede accesso.**

La scelta di unificare i budget per le eventuali edizioni successive al primo avviso di Novembre 2020 prende le mosse dalle difficoltà incontrate nella precedente biennalità di utilizzare le risorse destinate alle c.d. Misure Infrastrutturali. Tale scelta è frutto di una riflessione condivisa sia a livelli politici che tecnici ricondotta in primo luogo alla prendibilità della misura che risulta, così come connotata dal programma, di poco interesse per l'utenza. Infatti, il vincolo di destinazione di 20 anni dell'immobile, ora ridotto a 5, invoglia poco le famiglie a vincolare patrimoni, perché ritenuto un arco temporale troppo lungo. Inoltre la destinazione vincolata sull'utilizzo dell'immobile per co-abitazioni tra persone con disabilità prioritariamente riconducibile al target del programma risulta difficoltosa nell'individuazione di persone adatte e soprattutto si ritiene che esperienze di abitazione finalizzate all'autonomia debbano necessariamente avere un percorso ben tracciato per garantire la riuscita della sperimentazione.

Anche le considerazioni raccolte durante gli incontri dei tavoli di concertazione e di coordinamento con il terzo settore sono in linea con le conclusioni formulate dall'Ambito e dall'Equipe- che fanno emergere come la possibilità di attivare una misura infrastrutturale debba necessariamente prima passare dall'attivazione

della misura 1 gestionale, successivamente ad un periodo nel quale l'utenza possa sperimentarsi in attività simili a quelle previste dalla misura 2 gestionale e solo in seguito a tali passaggi sarà possibile valutare l'opzione di attivazione della misura 1 infrastrutturale.

Per tali ragioni, tutte le risorse residue 2016 e 2017 sono state ricollocate per favorire progettazioni collegate alle misure gestionali.

La mancata presentazione dell'allegato c "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

4. Criteri con cui si dà continuità alle progettazioni in corso

I compiti di coordinamento dell'unità valutativa integrata, sono finalizzati a garantire la continuità delle progettazioni in corso attraverso colloqui e incontri di rete in un'ottica inclusiva, nel corso di questa biennalità le attività condotte dall'EVM si potenzieranno attraverso:

- l'impostazione del lavoro verso una più ampia condivisione ed esplicitazione degli obiettivi e delle risorse (in un'ottica di sperimentazione legata all'individuazione del budget di progetto¹) e che veda la misura prevista dalla DGR come una delle componenti (e non l'unica) a disposizione della persona per la realizzazione del suo PdV;
- l'attenzione al supporto alle famiglie verso l'accompagnamento nel cambiamento complesso di emancipazione del proprio congiunto, con definizione di obiettivi e fasi da condividere con tutte le persone interessate;
- l'individuazione di step transitori sulle dimensioni specifiche, esprimendo maggiormente gli obiettivi intermedi e "prendibili", che possano costituire le basi per l'attuazione di un'indipendenza del singolo beneficiario in un margine temporale più lungo e "ipotizzabile";
- l'incremento dei contatti con la rete dei servizi che possano sostenere le offerte di tipo abitativo in coerenza con gli obiettivi previsti dalla DGR e nel rispetto dei requisiti richiesti.

5. Modalità di promozione della L 112, nuovo POR e del bando

All'avviso sarà data ampia pubblicità attraverso il sito istituzionale di Sercop e quello dei Comuni dell'Ambito territoriale. Inoltre sarà condiviso con:

- tutti gli enti gestori di UdO della rete socio-assistenziale e socio-sanitaria dell'Area disabilità, comprese le Udo sperimentali a livello territoriali.
- le associazioni di famiglie e alla rete del F@re Diversamente, un servizio che risponde ad un bisogno di conoscenza delle famiglie sulle opportunità presenti nel territorio rhodense.

¹ Dagli obiettivi del PdZ 2018-2020 si sta predisponendo, a livello d'ambito, un primo percorso formativo "Verso il progetto di Vita - budget di cura" rivolto agli operatori impiegati nella rete dei servizi per la disabilità

Allegato - Previsione di spesa per progetti in continuità - LINEE OPERATIVE LOCALI Dgr 3404/2020
in merito alle misure previste dal Dopo di Noi L.N. 112/2016

Nominativo	Bando/proseguo	Misura gestionale 1 e 2	Ente erogatore	Tot. Budget
BBTNCL	1	Gestionale 1	Spazio Aperto Servizi	5.400
CQSLSN	2	Gestionale 1	Nazaret	5.400
BCCMLE	2	Gestionale 1	La-Fra	5.400
BLSVCN	2	Gestionale 1	Serena	5.400
BCCPSC	2	Gestionale 1	Serena	5.400
BSCLRA	1	Gestionale 1	Serena	5.400
BLGLCA	SP 20	Gestionale 1	AFSW	5.400
BSUDVD	2	Gestionale 1	Serena	5.400
CNASNN	1	Gestionale 1	Cura e Riabilitazione	5.400
CHMRST	SP 20	Gestionale 2	In fase di definizione	5.400
CLMNMR	1	Gestionale 1	Serena	5.400
CLMLSI	2	Gestionale 1	Serena	5.400
CNTDRN	2	Gestionale 2	La Cordata	6.000
CRSVLR	2	Gestionale 1	Serena	5.400
GDCMLN	2	Gestionale 1	Serena	5.400
LGRFRC	2	Gestionale 1	Serena	5.400
LNDLNE	1	Gestionale 1	La-Fra	5.400
LNGLCU	1	Gestionale 1	Gp2	5.400
MRNFNC	2	Gestionale 1	Nazaret	5.400
MTRCRN	1	Gestionale 1	Cura e Riabilitazione	5.400
MCLMNL	1	Gestionale 1	La-Fra	5.400
NGRGCR	2	Gestionale 2	La Cordata	8.400
NNZNRD	1	Gestionale 1	Serena	5.400
PGNLNZ	2	Gestionale 1	Serena	5.400
PTTLGV	2	Gestionale 1	La-Fra	5.400
PZZLSE	1	Gestionale 1	Cura e Riabilitazione	5.400
PRRSRA	1	Gestionale 1	Cura e Riabilitazione	5.400
RDIDRA	2	Gestionale 1	Cura e Riabilitazione	5.400
RVTSRN	SP 20	Gestionale 1	Handicap Su La Testa	5.400
SCLMTN	1	Gestionale 1	La-Fra	5.400
TTNMTT	2	Gestionale 1	Serena	5.400
VNCPLA	2	Gestionale 1	La-Fra	5.400
VLIMGR	1	Gestionale 1	Handicap Su La Testa	5.400

Euro **181.800**

**Bando a sportello
in merito alle misure gestionali e infrastrutturali previste dalla Dgr 3404/2020
Dopo di Noi L.N. 112/2016**

Premessa

Il presente Bando è stato redatto ai sensi delle Linee Operative Locali sul Dopo di Noi aggiornato ai sensi della Dgr 3404/2020 e approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale del Rhodense nella seduta del 3 Novembre 2020.

Finalità dell'avviso è quella di finanziare interventi infrastrutturali ma anche di natura gestionali, quali:

- percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la deistituzionalizzazione
- interventi di supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento
- interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare

Gli interventi dovranno essere presentati in qualità di ipotesi progettuale per la persona con disabilità grave, in forma singola o di co-progettazione tra la persona disabile medesima e la rete dei soggetti coinvolti per la realizzazione delle attività (es. enti del terzo settore, servizi sociali, volontariato, altro...)

REQUISITI GENERALI BENEFICIARI

Destinatari del buono sono i cittadini residenti nei Comuni di Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo e Vanzago, che presentano le seguenti caratteristiche:

- **Persones con disabilità grave:** non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- Essere in possesso della certificazione Legge n. 104/1992 art. 3, comma 3, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- **Avere un'età compresa tra i 18 e 64 anni**
- **Prive del sostegno familiare**

I richiedenti con comportamenti auto/eteroaggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, solo a seguito di una positiva idoneità da parte dall'EVM e messa a disposizione da parte dell'ente gestore di figure professionali idonee potranno essere eventualmente incompatibili con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del presente Programma.

TIPOLOGIE MISURE PREVISTE

Gli interventi previsti relativamente alla tipologia di sostegno gestionale sono suddivisi come dalla tabella di seguito:

3 Misure Gestionali	2 Misure Infrastrutturali
Misura accompagnamento all'autonomia	Misura per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali
Misura supporto alla residenzialità	Misura finalizzata a sostenere spese per adeguamenti dell'ambiente domestico
Misura ricovero di pronto intervento/sollievo	

SOSTEGNI INTERVENTI GESTIONALI

Misura accompagnamento all'autonomia

La presente misura è destinata a sostenere, attraverso l'erogazione di un voucher, persone con disabilità grave gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) al fine di sperimentare:

- Accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
- Esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine.

Gli obiettivi proposti dalla misura sono:

- Acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale
- Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale
- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale.

Per promuovere i percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione), è prevista l'erogazione Voucher annuale pro capite di un importo massimo € 4.800,00 che potrà essere incrementato di ulteriori € 600,00 per assicurare le attività di consulenza sul contesto familiare o di sostegno alle relazioni familiari: sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

La possibilità di incremento del voucher sarà disposta dalla valutazione condotta dall'EVM sul caso.

In ogni caso le attività progettuali previste non potranno eccedere il limite massimo previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).

Ulteriori requisiti specifici previsti per la Misura di accompagnamento all'autonomia: tutte le persone richiedenti la presente misura devono caratterizzarsi per la presenza di:

- Livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé (indicatore scheda ADL);
- Livello di competenza adeguato per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire: competenze relazionali e sociali, competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa, competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo (indicatore scheda IADL).

Orientativamente le persone, a seguito della valutazione condotta dall'Equipe Multidimensionale dovranno presentare una scheda ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore o uguale a 7,5. Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe Sidi5.

Compatibilità della Misura di accompagnamento all'autonomia con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi;
- Pro.Vi;
- Progetto di vita indipendente (FNA);
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Incompatibilità della Misura di accompagnamento all'autonomia con altre Misure ed interventi:

- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali;
- Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma.

Criteri e indicatori di valutazione

L'attribuzione dei punteggi di cui ai successivi item verrà effettuata dalla commissione tecnica come da tabella seguente:

Criteri di valutazione della misura di accompagnamento all'autonomia		Punti
Sostegno familiare	Mancanza di entrambi i genitori	6
	Prospettiva di venire meno del sostegno genitoriale	5
	Presenza di un solo genitore in grado di fornire sostegno	4
	Genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale	da 1 a 2
Età del richiedente	Se 26-45	+2
	18-55	3
	56-64	2
Servizi fruiti	No	1
	Sì	0
Scheda ADL	scheda ADL con punteggio compreso tra 0-4	1
	scheda ADL con punteggio uguale o superiore 5	0
Scheda IADL	scheda IADL con punteggio compreso tra 0-7,5	1
	scheda IADL con punteggio uguale o superiore 7,5	0
Allegato progettuale	Qualora l'ipotesi progettuale, allegata alla richiesta di erogazione del contributo, si evidenzi un forte carattere innovativo – che sarà ricondotto in relazione alla presenza di una co-progettazione o più in generale ad una rete innovativa non convenzione (formale e/o informale) con attivazione di ulteriori risorse (umane e/o materiali aggiuntive)	Max 3 punti

I punteggi relativi ai criteri di valutazione non sono significativi ai fini della costruzione di una graduatoria per ordinare le istanze ricevute dagli uffici, ma consentono, ai sensi del criterio di trasparenza ed equità di trattamento dei richiedenti, di conoscere le dimensioni di valutazione utilizzate e comprendere il target di riferimento della misura.

Chi può presentare la domanda: il modulo di richiesta può essere presentato da persone con disabilità o da loro familiari con l'integrazione di uno dei seguenti enti: comuni, associazioni di famiglie di persone disabili, Associazione di persone con disabilità, Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati.

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità e certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- d. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- e. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- f. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- g. *se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Modalità di erogazione misura accompagnamento all'autonomia:

Direttamente all'ente gestore che avrà in carico la realizzazione della progettualità, previa delega da parte del beneficiario

Risorse a disposizione per la misura accompagnamento all'autonomia: € 80.961,05

Misura supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Requisiti specifici dei gruppi appartamento e soluzioni di cohousing/housing:

- Capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- In caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- Requisiti strutturali:
 - Sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - Sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - Sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 - È promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambienti assisted living e di connettività sociale;
 - Gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
 - Gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei **Gruppi appartamento** gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Nel caso invece di comunità alloggio sociali per disabili (CA) e di comunità socio sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

La tipologia di residenzialità definisce il sostegno previsto erogabile che dipende dalla presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore;
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing.

1. Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- Fino ad **€ 500** mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- Fino ad **€ 700** per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- Voucher inclusione disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Sostegno “Voucher accompagnamento all’autonomia” del presente Programma;

2. Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € **600,00** mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali” del presente Programma;
- Sostegno “Ristrutturazione” del presente Programma;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher inclusione disabili;
- Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente Programma;

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

3. Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing

L’entità può essere aumentato sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);

- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher disabili;
- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Criteri e indicatori di valutazione

L'attribuzione dei punteggi di cui ai successivi item verrà effettuata dalla commissione tecnica come da tabella seguente:

Criteri di valutazione della Misura supporto alla residenzialità		Punti
Sostegno familiare	Mancanza di entrambi i genitori	6
	Prospettiva di venire meno del sostegno genitoriale	5
	Presenza di un solo genitore in grado di fornire sostegno	4
	Genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale	da 1 a 2
Servizi fruiti	No	1
	Sì	0
Scheda ADL	scheda ADL con punteggio compreso tra 0-4	1
	scheda ADL con punteggio superiore a 5	0
Scheda IADL	scheda IADL con punteggio compreso tra 0-7,5	1
	scheda IADL con punteggio superiore a 7,5	0
Allegato progettuale	Qualora l'ipotesi progettuale, allegata alla richiesta di erogazione del contributo, si evidenzi un forte carattere innovativo – che sarà ricondotto in relazione alla presenza di una co-progettazione o più in generale ad una rete innovativa non convenzione (formale e/o informale) con attivazione di ulteriori risorse (umane e/o materiali aggiuntive)	Max 3 punti

I punteggi relativi ai criteri di valutazione non sono significativi ai fini della costruzione di una graduatoria per ordinare le istanze ricevute dagli uffici, ma consentono ai sensi del criterio di trasparenza ed equità di trattamento dei richiedenti di conoscere le dimensioni di valutazione utilizzate e comprendere il target di riferimento della misura.

Chi può presentare la domanda: il modulo di richiesta può essere presentato da persone con disabilità o da loro familiari con l'integrazione di uno dei seguenti enti: comuni, associazioni di famiglie di persone disabili, Associazione di persone con disabilità, Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati.

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità e certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- d. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- e. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- f. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- g. *se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Modalità di erogazione misura supporto alla residenzialità

Direttamente all'ente gestore che avrà in carico la realizzazione della progettualità, previa delega da parte del beneficiario

In caso di co-housing o housing sociale e residenzialità autogestita, l'erogazione mensile avverrà direttamente al beneficiario.

Risorse a disposizione per la misura supporto alla residenzialità: € 161.922,11

Misura ricovero di pronto intervento/sollievo

La misura è finalizzata ad intervenire nei casi di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita.

La presente misura prevede l'erogazione di un contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00, per massimo n. 60 giorni, finalizzato a sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% della retta giornaliera prevista per il ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Criteri e indicatori di valutazione

L'attribuzione dei punteggi di cui ai successivi item verrà effettuata dalla commissione tecnica come da tabella seguente:

Criteri di valutazione - Misura ricovero di pronto intervento/sollievo		Punti
Sostegno familiare	Mancanza di entrambi i genitori	6
	Prospettiva di venire meno del sostegno genitoriale	5
	Presenza di un solo genitore in grado di fornire sostegno	4
	Genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale	da 1 a 2
Servizi fruiti	No	1
	si	0
Scheda ADL	scheda ADL con punteggio compreso tra 0-4	1
	scheda ADL con punteggio superiore a 5	0
Scheda IADL	scheda IADL con punteggio compreso tra 0-7,5	1
	scheda IADL con punteggio superiore a 7,5	0
Allegato progettuale	Qualora l'ipotesi progettuale, allegata alla richiesta di erogazione del contributo, si evidenzia un forte carattere innovativo – che sarà ricondotto in relazione alla presenza di una co-progettazione o più in generale ad una rete innovativa non convenzione (formale e/o informale) con attivazione di ulteriori risorse (umane e/o materiali aggiuntive)	Max 3 punti

I punteggi relativi ai criteri di valutazione non sono significativi ai fini della costruzione di una graduatoria per ordinare le istanze ricevute dagli uffici, ma consentono ai sensi del criterio di trasparenza ed equità di

trattamento dei richiedenti di conoscere le dimensioni di valutazione utilizzate e comprendere il target di riferimento della misura.

Chi può presentare la domanda: il modulo di richiesta può essere presentato da persone con disabilità o da loro familiari con l'integrazione di uno dei seguenti enti: comuni, associazioni di famiglie di persone disabili, Associazione di persone con disabilità, Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati.

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA RICOVERO DI PRONTO INTERVENTO/ SOLLIEVO

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità e certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- d. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- e. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- f. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- g. *se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Modalità di erogazione misura ricovero di pronto intervento/ sollievo

Direttamente all'ente gestore che avrà in carico la realizzazione della progettualità, previa delega da parte del beneficiario

Risorse a disposizione misura ricovero di pronto intervento/ sollievo: € 26.978,02

SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Misura finalizzata a sostenere i costi della locazione e spese condominiali

La presente misura è finalizzata a sostenere le spese relative al canone di locazione e/o delle spese condominiali poste a carico della persona con disabilità grave che vive nelle soluzioni residenziali previste dal Decreto ministeriale all'art. 3, c.4 - ovvero che presentino caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Ulteriori requisiti specifici richiesti per l'accesso alla misura finalizzata a sostenere i costi della locazione e spese condominiali:

- Essere locatario e/o ospite presso una struttura residenziale/abitativa autogestita o gestita da terzi (es. cooperativa sociale);
- Sostenere spese di locazione a proprio carico (presentare/non presentare situazioni di morosità nei confronti del locatore);
- Sostenere spese di condominiali a proprio carico (presentare/non presentare situazioni di morosità nei confronti del locatore);

Chi può presentare la domanda: il modulo di richiesta può essere presentato da persone con disabilità o da loro famigliari con l'integrazione di uno dei seguenti enti: comuni, associazioni di famiglie di persone disabili, Associazione di persone con disabilità, Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati.

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA FINALIZZATA A SOSTENERE I COSTI DELLA LOCAZIONE E SPESE CONDOMINIALI:

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità e certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- d. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- e. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- f. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- g. *se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura. Nel caso di accettazione della domanda vi potrà essere richiesto di integrare la pratica altra documentazione relativa alla locazione.

Modalità di erogazione misura finalizzata a sostenere i costi della locazione e spese condominiali

Contributo erogato direttamente al locatore previa delega da parte del beneficiario

Risorse a disposizione misura SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - costi della locazione e spese condominiali: € 18.995,82

Misura finalizzata a sostenere spese per adeguamenti dell'ambiente domestico

La presente misura è finalizzata a sostenere spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Chi può presentare la domanda: il modulo di richiesta può essere presentato da persone con disabilità o da loro famigliari con l'integrazione di uno dei seguenti enti: comuni, associazioni di famiglie di persone disabili, Associazione di persone con disabilità, Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati.

Documenti da consegnare per la valutazione della richiesta MISURA FINALIZZATA A SOSTENERE LE SPESE PER ADEGUAMENTI DELL'AMBIENTE DOMESTICO:

- a. Modulo di richiesta allegato al presente documento (autodichiarazione)
- b. Allegato Ipotesi progettuale individuale
- c. Certificato di invalidità e certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.104/92
- d. Carta di identità del richiedente e del beneficiario in corso di validità
- e. Codice fiscale del dichiarante e/o del beneficiario
- f. Attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ricevuta DSU in corso di validità
- g. *Se il caso* - Provvedimento di protezione giuridica che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile

La mancata presentazione dell'allegato b "ipotesi progettuale" potrebbe determinare l'impossibilità di erogare la misura anche in presenza dei requisiti soggettivi del richiedente. Tale circostanza è motivata dal fatto che entro tempi ragionevoli si concluda la valutazione della pratica e si proceda all'avvio della misura.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

La costituzione del vincolo di 5 anni, nel caso di immobili di proprietà di soggetti privati dovrà avvenire mediante atto notarile. Nel caso invece di proprietà dei Comuni, questi procederanno alla costituzione del vincolo di destinazione d'uso per i 5 anni, mediante atto deliberativo dell'organo competente.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezione fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (**residenzialità autogestita**).

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Nel caso di accettazione della domanda vi potrà essere richiesto di integrare la pratica con la seguente documentazione:

- Titolo di proprietà o altro titolo di godimento dell'immobile
- Agilità/abitabilità dell'immobile
- Essere in regola con i pagamenti dei tributi nei confronti del comune in cui è ubicato l'immobile
- Attuale stato di occupazione dell'immobile (libero, locato, altro...)
- Sintetica descrizione del progetto abitativo
- Modulo di autocertificazione delle caratteristiche minime che deve presentare l'alloggio, ovvero:
 - Essere dotato di almeno un servizio igienico;
 - Essere dotato di uno spazio cucina.

Al modulo dovranno essere allegate le dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto del GAS. Laddove non presenti, i lavori necessari per l'ottenimento delle dichiarazioni dovranno

essere finanziati con il contributo di cui al presente avviso, con priorità rispetto ad ogni altro intervento

- Descrizione degli interventi ipotizzati per l'adeguamento dell'ambiente domestico, timing lavori e preventivo costi che dovranno riportare i dati identificativi dell'alloggio
- Visura catastale
- Delega da parte di eventuali co-intestatari dell'appartamento
- Planimetria appartamento: è sufficiente fotocopia della planimetria in allegato al titolo di proprietà se non sono state apportate modifiche per cui sono necessarie pratiche edilizie. In caso contrario il proprietario assume la responsabilità di auto-dichiarare la conformità con lo stato di fatto riportato in essa
- Spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione)
- Spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza

Modalità di erogazione misura finalizzata a sostenere spese per adeguamenti dell'ambiente domestico

Contributo erogato direttamente al proprietario. L'erogazione del contributo relativo al rimborso delle spese sostenute avverrà a saldo, una volta verificata tutta la documentazione consegnata e di seguito elencata:

- Copia delle fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per i lavori di adeguamento, con evidenziazione nell'oggetto del documento dei dati identificativi dell'alloggio che hanno fruito degli interventi richiesti (dati catastali o in alternativa indirizzo, piano e interno dell'alloggio)
- Copia ricevute di pagamento (bonifico, scontrino, ricevuta, altra documentazione idonea)
- Relativamente ai bonifici, non sarà accettata la forma del bonifico per agevolazioni fiscali. Le spese saldate con questa tipologia di pagamento non saranno rimborsabili.
- Non sono ammessi al contributo lavori effettuati tramite la cessione del credito di imposta
- Certificazione dei lavori eseguiti

Risorse a disposizione misura SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - spese per adeguamenti dell'ambiente domestico: € 20.000,00

Il contributo è erogabile fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per candidarsi alle suddette misure possono essere presentate dal 1 dicembre al 31 dicembre 2020.

Le modalità per la presentazione della domanda sarà la seguente:

- Consegna via mail all'indirizzo buonosociale@sercop.it;

È necessario inoltrare una mail per ogni singola richiesta indicando nell'oggetto "Bando Dopo di Noi" seguita dalle iniziali del richiedente.

Qualora ci fosse qualche impedimento nella consegna della domanda o per ulteriori necessità è possibile contattare i nostri uffici al numero 02-93207323 (riferimento amministrativo: Laura Notarangelo) nei giorni da lunedì a giovedì dalle 9,00 alle 16,00.

Non saranno accolte domande senza aver preventivamente concordato un appuntamento.

Le domande saranno iscritte in graduatoria seguendo l'ordine cronologico corrispondente alla data riportata nella ricevuta di protocollo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

DECORRENZA ED EROGAZIONE DEL BENEFICIO

I contributi previsti dal presente bando potranno coprire interventi svolti entro 12 mesi dall'avvio del progetto salvo proroghe.

I tempi di realizzazione degli interventi sono stabiliti dal Progetto individuale validato dall'Equipe Multidimensionale, dal soggetto beneficiario, dalla sua famiglia e dal case manager.

Il buono decorre dalla data di avvio e sottoscrizione del progetto.

La sottoscrizione del progetto è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio, pena la decadenza.

Decorsi 60 giorni senza l'avvio delle attività previste, come da piano attuativo, per impossibilità dell'ente erogatore e/o della famiglia o per qualsiasi altro ragionevole motivo individuato dall'EVM, si determinerà la decadenza dal beneficio.

Al termine delle attività progettuali non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo automatico del beneficio. In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda.

LE FASI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA PRESA IN CARICO FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Terminata la raccolta delle domande si susseguiranno temporalmente le seguenti fasi:

FASE 1: Istruttoria delle richieste: finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici previsti da ogni singola misura oggetto del presente bando.

Verifica della documentazione presentata e della veridicità delle informazioni presentate a supporto della richiesta.

Attribuzione dei punteggi relativamente ai criteri previsti da ogni singola misura.

FASE 2: Valutazione dell'Equipe Multidisciplinare

Nell'ambito del Rhodense opera, dal 2011, l'Unità Multidimensionale d'Ambito. L'UMA è lo strumento che svolge una funzione di progettazione e orientamento a favore della famiglia e che garantisce la definizione e l'accompagnamento del progetto di vita in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti. L'UMA persegue la presa in carico unitaria delle persone con fragilità e delle loro famiglie, in ottica globale, così da promuovere risposte ai bisogni attraverso la messa in rete dei vari servizi del sociale, del sociosanitario ed un monitoraggio della qualità degli interventi. È composta da due assistenti sociali, uno psicologo, e il coinvolgimento "a chiamata" di un educatore integrato da ASST nel gruppo di lavoro in riferimento al passaggio alla maggiore età di giovani con disabilità. Nonché da consulenti specialisti/tecnici per situazioni particolari. Nell'équipe UMA vi è, quindi, l'integrazione tra competenze sanitarie e sociali che

operativamente si realizza nella valutazione dei casi, nella elaborazione delle ipotesi progettuali e nella definizione del PDV. L'UMA punta ad un sistema integrato per mettere la persona al centro e che prevede una stretta collaborazione tra i diversi punti di accesso - privato sociale (Cooperative, associazioni, fondazioni...), supporto informale (oratorio, vicini, amici, colleghi...), altri servizi pubblici, Servizio Inserimenti Lavorativi, ASST, ATS, CPS, UONPIA, MMG, Scuola, Commissione Invalidi e servizi sociali comunali - che vengono poi coordinati dai servizi sociali comunali e dalla stessa équipe dell'UMA.

La valutazione multidimensionale, è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate ADL e IADL, integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.

L'Equipe valutata la condizione di bisogno e le attività previste dal progetto, provvede a determinare l'entità del beneficio necessario alla realizzazione dello stesso, nell'ambito degli importi massimi definiti.

FASE 3: Sottoscrizione del Progetto Individuale e individuazione del Case Manager di riferimento:

Il Progetto individuale è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave realizzata in raccordo tra le équipes Multidisciplinare e gli altri soggetti/enti coinvolti nella progettazione o nell'erogazione dei servizi.

Durante tutto il percorso di valutazione e al termine della definizione delle attività, il Progetto individuale sarà condiviso con tutte le parti interessate, compresa quella della famiglia.

Esso si articola nei seguenti ambiti/*dimensioni di vita*, cui fanno riferimento i macro bisogni e aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia:

- Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali
- Istruzione/Formazione
- Lavoro
- Mobilità
- Casa
- Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità)
- Altro

Per ognuno degli ambiti/dimensioni di vita sono:

- Specificati/dettagliati i singoli bisogni e aspettative personali e della famiglia
- Individuati gli obiettivi e le priorità, con particolare attenzione all'acquisizione/implementazione delle abilità e competenze individuali, nonché allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare
- Identificati gli interventi da attivare
- Individuati il soggetto realizzatore rispetto a ciascun intervento
- Specificate le risorse necessarie (es. economiche, servizi e interventi della rete d'offerta, della comunità, della famiglia d'origine, ecc) disponibili o da individuare
- Indicate le fonti di finanziamento
- Calendarizzati i momenti di verifica

Progetto individuale deve essere sottoscritto:

- Dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica
- Da un rappresentante dell'ASST
- Da un referente dell'Ambito territoriale (UMA)
- Dal case manager (comune)
- Dal referente/responsabile (ente gestore)

Nel Progetto sono evidenziate le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase. Le risorse

sono da intendersi nella più ampia accezione, sia di risorse economiche, sia in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, sia di natura privata afferenti alla comunità, del privato in genere, della famiglia d'origine.

Il Progetto individuale deve avere una durata temporale almeno di 2 anni ed essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificate.

I momenti di verifica sono organizzati con il responsabile del caso.

FASE 4: Erogazione del beneficio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi dei beneficiari:

I momenti di verifica sono organizzati tra l'utente, un referente dell'Equipe Valutativa e dal responsabile del caso (case manager)

COMULABILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DELLE PRESENTE MISURE

Di seguito breve quadro delle risorse massime erogabili salvo quanto già specificato nella descrizione delle misure:

	Voucher di importo Max Misura accompagnamento autonomia	Contributo Max Misura residenzialità con ente gestore	Voucher di importo Max Misura residenzialità autogestita	Buono di importo Max Misura residenzialità co-housing	Voucher di importo Max Misura ricovero sollievo	Totale annuo
Misura accompagnamento autonomia + Misura ricovero sollievo	€ 5.400				€ 6.000	€ 11.400
Misura residenzialità con ente gestore e frequenza centro diurno		€ 6.000				€ 6.000
Misura residenzialità con ente gestore e NON frequenza centro diurno		€ 8.400				€ 8.400
Misura residenzialità autogestita			€ 7.200			€ 7.200
Misura residenzialità co-housing				€ 10.800		€ 10.800

Relativamente al bando "Dopo di Noi" interventi strutturali, di seguito il quadro delle cumulabilità previste:

	Misura sostegno canoni/spese condominiali	Misura sostegno spese adeguamento alloggio
Misura accompagnamento autonomia		
Misura residenzialità con ente gestore e frequenza centro diurno	x	
Misura residenzialità con ente gestore e NON frequenza centro diurno	x	x
Misura residenzialità autogestita	x	x
Misura residenzialità co-housing	x	x

Relativamente invece agli altri interventi regionali e/o comunali in corso, le seguenti misure si collocano come nella tabella seguente

	Compatibilità con altre Misure ed interventi	Incompatibilità con altre Misure ed interventi
Misura gestionale ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	Misura B1 E B2 FNA (Buono caregiver) Pro.Vi Progetto d vita indipendente (FNA) Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Accoglienza residenziale in CSS o RSD Dopo di Noi (Misura SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA')
Misura gestionale SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA' 1. Voucher Residenzialità con Ente gestore	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Dopo di Noi (Misura Sostegni Interventi strutturali- RISTRUTTURAZIONE)	Misura B2 FNA Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); Voucher inclusione disabili; Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD); Dopo di Noi (Misura gestionale ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA)
Misura gestionale SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA' 2. Contributo residenzialità autogestita	Misura B1 e B2 FNA Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Dopo di Noi (Misura Sostegni Interventi strutturali- CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI Dopo di Noi (Misura Sostegni Interventi strutturali- RISTRUTTURAZIONE)	Voucher inclusione disabili; Dopo di Noi (Misura gestionale ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA)
Misura gestionale SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA' 3. Buono mensile Cohousing /Housing	Misura B1 e B2 FNA Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Dopo di Noi (Misura Sostegni Interventi strutturali- CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI Dopo di Noi (Misura Sostegni Interventi strutturali- RISTRUTTURAZIONE)	Voucher inclusione disabili; Dopo di Noi (Misura gestionale ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA)
Misura gestionale RICOVERO DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO		Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).